

Gli Appuntamenti

***Domenica 10 febbraio: Quinta del Tempo Ordinario.**
Dalle 14.30 Animazione in Oratorio proposta dalla **4 elementare**, aperta a tutti.

***Lunedì 11 febbraio B. Vergine Maria di Lourdes.**

Ore 9.00 **Messa** seguita dalla recita del **Rosario per tutti gli ammalati**. Ore 20.15, Oratorio: **gruppi adolescenti e giovani**. ***Martedì 12** (e poi 19) Oratorio Pontida, ore 20.30, **Percorso laboratoriale** per giovani e adulti **"Confini, frontiere e migrazioni"**, proposto dalle Parrocchie della fraternità. Conduce **Prof.ssa Chiara Brambilla**, Università Bergamo.

***Venerdì 15**, ore 20.30, Salone Casa Comunità: **film giovani**.

***Sabato 16**, ore 20.30, Oratorio Almenno S.B. 6° incontro percorso in **preparazione al Matrimonio cristiano**.

***Domenica 17 febbraio: Sesta del Tempo Ordinario.**

Dalle 14.30 Animazione in Oratorio proposta dalla **3 elementare**, aperta a tutti.

-Compenso **Banda G. Rossini servizi anno 2018 € xxx**

-**CASA DI COMUNITA' & C. L.M. € xxx Grazie di cuore**

Avanti, forza e coraggio

Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: www.oratoriopalazzago.it

.....CONTINUA DA PAGINA 1.....

davanti a qualcuno o qualcosa. Anche questa è una condizione che caratterizza il nostro essere "creature". Il leale riconoscimento di questa verità ci invita a rimanere umili e a praticare con coraggio la solidarietà, come virtù indispensabile all'esistenza. Questa consapevolezza ci spinge a una prassi responsabile e responsabilizzante, in vista di un bene che è inscindibilmente personale e comune. Solo quando l'uomo si concepisce non come un mondo a sé stante, ma come uno che per sua natura è legato a tutti gli altri, originariamente sentiti come "fratelli", è possibile una prassi sociale solidale improntata al bene comune.... Santa Madre Teresa ci aiuta a capire che l'unico criterio di azione dev'essere l'amore gratuito verso tutti senza distinzione di lingua, cultura, etnia o religione. Il suo esempio continua a guidarci nell'aprire orizzonti di gioia e di speranza per l'umanità bisognosa di comprensione e di tenerezza, soprattutto per quanti soffrono...

Vi affido tutti a Maria, *Salus infirmorum*.

Lei ci aiuti a condividere i doni ricevuti nello spirito del dialogo e dell'accoglienza reciproca, a vivere come fratelli e sorelle attenti ai bisogni gli uni degli altri, a saper donare con cuore generoso, a imparare la gioia del servizio disinteressato. A tutti con affetto assicuro la mia vicinanza nella preghiera e invio di cuore la Benedizione Apostolica.

papa Francesco

Parrocchia S. Go Battista 035550336—3471133405 parrocchia@oratoriopalazzago.it

Don Roberto 348 3824454 035 540059

Don Giampaolo 338 1107970

La Dal 10 al 17
lette... Febbraio 2019 **Rina**

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo

Gratuitamente...

Cari fratelli e sorelle,

«Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date» (Mt 10,8). Queste sono le parole pronunciate da Gesù quando inviò gli apostoli a diffondere il Vangelo, affinché il suo Regno si propagasse attraverso gesti di amore gratuito. In occasione della **XXVII Giornata Mondiale del Malato**, che si celebrerà in modo solenne a Calcutta, in India, l'11 febbraio 2019, la Chiesa, Madre di tutti i suoi figli, soprattutto infermi, ricorda che i gesti di dono gratuito, come quelli del Buon Samaritano, sono la via più credibile di evangelizzazione. La cura dei malati ha bisogno di professionalità e di tenerezza, di gesti gratuiti, immediati e semplici come la carezza, attraverso i quali si fa sentire all'altro che è "caro". La vita è dono di Dio, e come ammonisce San Paolo: «Che cosa possiedi che tu non l'abbia ricevuto?» (1 Cor 4,7). Proprio perché è dono, l'esistenza non può essere considerata un mero possesso o una proprietà privata, soprattutto di fronte alle conquiste della medicina e della biotecnologia che potrebbero indurre l'uomo a cedere alla tentazione della manipolazione dell'"albero della vita" (cfr Gen 3,24). Di fronte alla cultura dello scarto e dell'indifferenza, mi preme affermare che il dono va posto come il paradigma in grado di sfidare l'individualismo e la frammentazione sociale contemporanea, per muovere nuovi legami e varie forme di cooperazione umana tra popoli e culture. Il dialogo, che si pone come presupposto del dono, apre spazi relazionali di crescita e sviluppo umano capaci di rompere i consolidati schemi di esercizio di potere della società. Il donare non si identifica con l'azione del regalare perché può dirsi tale solo se è dare sé stessi, non può ridursi a mero trasferimento di una proprietà o di qualche oggetto. Si differenzia dal regalare proprio perché contiene il dono di sé e suppone il desiderio di stabilire un legame. Il dono è, quindi, prima di tutto riconoscimento reciproco, che è il carattere indispensabile del legame sociale. Nel dono c'è il riflesso dell'amore di Dio, che culmina nell'incarnazione del Figlio Gesù e nella effusione dello Spirito Santo. Ogni uomo è povero, bisognoso e indigente. Quando nasciamo, per vivere abbiamo bisogno delle cure dei nostri genitori, e così in ogni fase e tappa della vita ciascuno di noi non riuscirà mai a liberarsi totalmente dal bisogno e dall'aiuto altrui, non riuscirà mai a strappare da sé il limite dell'impotenzaCONTINUA IN 4 PAGINA...

La Parola



Dal Vangelo di Luca 5,1-11

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose:

«Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Invito alla preghiera Come a Pietro

Come a Pietro, o Signore, tu dici anche a me di uscire dal porto perché è tempo di gettare le reti.

Spesso, Signore, faccio finta di non sentire perché non mi piace di essere scomodato: preferisco stare tranquillo e pensare solo ai fatti miei.

Preferisco stare a brontolare perché non c'è nessuno che stacca la barca e prende il largo perché le reti non restino vuote.

Allarga il mio cuore, Signore, perché comprenda che ogni giorno tocca a me andare al largo, in mezzo alla gente, tra i problemi del mio tempo, e gettare la rete della tua parola per la grande pesca.

Fa', Signore, che viva questo impegno anche se nessuno vuole impegnarsi con me, lasciandomi trascinare dalla corrente della fede e dal soffio del tuo Spirito. Amen.

La Liturgia

<p>5ª DEL TEMPO ORDINARIO Is 6,1-2a.3-8; Sal 137 (138); 1 Cor 15,1-11; Lc 5,1-11 <i>Lasciarono tutto e lo seguirono.</i> R Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria. Verde</p>	<p>10 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Villa Massimo Ore 10.30 Parrocchia: Def. Nava Massimo, Albina e Pierino Ore 18.00 Parrocchia: Def. Mazzoleni Marisa</p>
<p>B. Vergine Maria di Lourdes (mf) Gn 1,1-19; Sal 103 (104); Mc 6,53-56 <i>Quanti lo toccavano venivano salvati.</i> R Gioisca il Signore per tutte le sue creature. Verde</p>	<p>11 LUNEDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 9.00 Parrocchia: Def. Giovanna Segue Rosario per Ammalati</p>
<p>Gn 1,20-2,4a; Sal 8; Mc 7,1-13 R O Signore, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! Verde</p>	<p>12 MARTEDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 16.30 Precornelli: Def. Gavazzeni Rosa</p>
<p>Gn 2,4b-9.15-17; Sal 103 (104); Mc 7,14-23 <i>Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo.</i> R Benedici il Signore, anima mia! Verde</p>	<p>13 MERCLEDÌ LO 4ª set</p>	<p>Ore 16.30 Montebello: Def. Antonio e Paola</p>
<p>Ss. Cirillo e Metodio (f) At 13,46-49; Sal 116 (117); Lc 10,1-9 R Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo. Bianco</p>	<p>14 GIOVEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 Parrocchia: Def. Rota Bulò Rosa, Albina, Suor Luigina e Orlanda</p>
<p>Gn 3,1-8; Sal 31 (32); Mc 7,31-37. R Beato l'uomo a cui è tolta la colpa. Verde</p>	<p>15 VENERDÌ</p>	<p>Ore 16.30 Ca' Rosso: Def. Visconti Amalia e Invernizzi Geremia</p>
<p>Gn 3,9-24; Sal 89 (90); Mc 8,1-10 <i>Mangiarono a sazietà.</i> R Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione. Verde</p>	<p>16 SABATO LO 4ª set</p>	<p>Ore 17.00 Beita: Ore 19.00 Parrocchia: Def. Lomboni Tino</p>
<p>6ª DEL TEMPO ORDINARIO Ger 17,5-8; Sal 1; 1 Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26 <i>Beati i poveri. Guai a voi, ricchi.</i> R Beato l'uomo che confida nel Signore. Verde</p>	<p>17 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Pro populo Ore 10.30 Parrocchia: Def. Rota Martir Emilio Ore 18.00 Parrocchia: Def. Fumagalli Aldo.</p>